



BANDO DI CONCORSO PER UN ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 27 MESI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AREA SCIENTIFICO DISCIPLINARE DELLE SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano;

VISTO l'art. 22 della Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

VISTO il comma 4 art. 22 della Legge 240/2010 che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca (di seguito denominato Regolamento) emanato con decreto rettorale n. 278223 del 12 aprile 2012;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 09/03/2011 che stabilisce l'importo minimo;

VISTO l'art. 5 comma 2 del Regolamento, che stabilisce l'importo massimo attribuibile;

PRESO ATTO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Antichità nella seduta del 12/07/2011 ha approvato l'attivazione di due assegni di ricerca del valore di 25.100,00 Euro annui lordi ciascuno, per l'area scientifico-disciplinare delle Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche di durata triennale approvando il relativo bando di concorso su fondi messi a disposizione dall'Unione Europea - Settimo Programma Quadro - progetto ERC Starting Grant 2010 - LibGloss;

VISTA la rinuncia del dott. Filippo Bognini dal 28/12/2012, vincitore del bando di concorso triennale registrato al n. 276410 del 01/12/2011;

VISTA la richiesta del prof. Massimo Gioseffi del 06/12/2012 di ribandire l'assegno di ricerca per il periodo residuo di 27 mesi;

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice proposta dal docente referente risulta così composta:

Proff. Paolo Chiesa, Chiara Torre, Massimo Gioseffi e docente supplente Laura Biondi;

VERIFICATO che esiste la disponibilità economica;

DECRETA

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, è indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 27 mesi, eventualmente rinnovabile, per l'area scientifico-disciplinare delle Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche riservato a dottori di ricerca e a laureati.

Art. 2 - Possono partecipare a questa selezione pubblica gli studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dal presente bando, in possesso della laurea specialistica/magistrale o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999).

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale per l'ammissione del presente bando.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
- b) Diploma di Laurea in Lettere o equipollente, conseguita secondo l'ordinamento didattico precedente il D.M. n. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni ovvero diploma di laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/1999 corrispondente alla Laurea Magistrale nella classe della laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia (LM-1) o Archeologia (LM-2) o Archivistica e Biblioteconomia (LM-5) o Conservazione dei beni Architettonici e Ambientali (LM-10) o Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LM-11) o Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15) o Filologia Moderna (LM-14) o Scienze Geografiche (LM-80) o



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche (LM-43) o Linguistica (LM-39) o Musicologia e Beni Culturali (LM-45) o Scienze delle Religioni (LM-64) o Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale (LM-65) o Scienze Storiche (LM-84) o Storia dell'Arte (LM-89) conseguito ai sensi del D.M. 270/2004, oppure analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche;

E' inoltre richiesta:

- competenza nel settore o campo di ricerca: Lingua e Letteratura latina; letteratura latina medievale e umanistica; buona conoscenza del latino.
- conoscenza della lingua: inglese e francese;

I titoli devono essere posseduti alla data della scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, (CERTIFICATO DI LAUREA CON I VOTI RIPORTATI NEI SINGOLI ESAMI E CERTIFICATO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA), corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Saranno valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione di area medica;
- diplomi di specializzazione post lauream;
- attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti presso Università italiane o estere;
- curriculum scientifico professionale derivante da documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- pubblicazioni su riviste scientifiche;

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che sono stati già titolari di assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010 per un periodo superiore a 4 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata degli assegni non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Può concorrere il personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati art. 22 comma 1, Legge 240 del 30 dicembre 2010, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

Art. 3 - Le domande di partecipazione in carta semplice, devono essere redatte secondo lo schema allegato al bando e comunque complete di nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e numero telefonico,



dell'indicazione del bando, devono essere presentate all'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono 7, Milano, o fatte pervenire a mezzo raccomandata A/R (in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro il **06/02/2013**

al:

MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
VIA FESTA DEL PERDONO, 7
20122 - MILANO

Le domande di partecipazione possono essere trasmesse anche per via telematica, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo unimi@postecert.it oppure unimi.mi.info@pa.postacertificata.gov.it entro il suddetto termine. La domanda e ciascuno degli allegati per i quali è richiesta la firma autografa saranno ritenuti validi solo se trasmessi dal candidato esclusivamente mediante PEC: Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Pec Domanda di concorso Assegno di Ricerca Prof. Massimo Gioseffi Cod. ID 2461

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle spedite oltre i termini fissati.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA DEL CERTIFICATO DI LAUREA CON IL VOTO FINALE;
- AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA CERTIFICATO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA/ DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA;
- AUTOCERTIFICAZIONE O COPIA DEI TITOLI SCIENTIFICI, DIPLOMI, BORSE DI STUDIO, ATTESTATI DI FREQUENZA A CORSI POST LAUREA, PUBBLICAZIONI DI CUI SI CHIEDE LA VALUTAZIONE;
- CURRICULUM DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE.

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata come segue:

I titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati, (*allegato 1*). Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (*allegato 2*).

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico-professionale ed un'esperienza di ricerca (post lauream) idonea all'attività di ricerca del presente bando.

Art. 4 - Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici dell'Università degli Studi di Milano e sotto la guida del Prof. Massimo Gioseffi, nell'ambito del programma di ricerca dal titolo "*The Liber Glossarum. Edition of a carolingian encyclopaedia*", delle attività che sono sinteticamente qui riportate:

- 1) collazione di almeno un esemplare del *Liber Glossarum*
- 2) ricerca delle fonti di ambito lessicografico e/o litografico
- 3) partecipazione agli incontri del gruppo di ricerca.

Art. 5 - Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. I titolari di assegni di ricerca possono far parte all'interno dell'Ateneo delle commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia, nonché collaborare ad attività di tutorato. Sono compatibili con l'assegno le attività extra universitarie di relatore in seminari, convegni e conferenze e quelle pubblicistiche, nonché una limitata attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta e accordo con il docente responsabile e a condizione che tale attività sia dichiarata



compatibile dalla Struttura presso la quale svolge l'attività di ricerca e non comporti conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Università. Complessivamente l'attività di lavoro autonomo non potrà superare i limiti di reddito stabiliti dal Consiglio di Amministrazione pari a 15.000 euro annui lordi, esclusi i compensi derivanti dall'esercizio dei diritti di utilizzazione economica delle opere dell'ingegno.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali, svolte in modo continuativo. La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la Scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, con l'incarico di professore a contratto, nonché con l'iscrizione ad altra Scuola/Corso che prevedendo la frequenza obbligatoria, impediscano lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

Art. 6 - L'importo dell'assegno di ricerca è di Euro 25.100,00 annui lordi. Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione. L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335.

Art. 7 - L'assegno viene erogato in soluzioni mensili posticipate. I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente referente, il quale verificherà l'attività svolta.

Art. 8 - Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Rettore e composta da quattro professori o ricercatori universitari di ruolo, tre effettivi ed uno supplente della stessa area scientifico-disciplinare del docente responsabile, tra i quali salvo rinuncia, lo stesso docente con funzioni di Presidente, che entro venti giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, con motivata relazione, formulerà una graduatoria di merito sulla base di una valutazione comparativa dei titoli accademici e scientifici presentati e di un colloquio tendente ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca e la conoscenza della lingua richiesta. Per la valutazione del candidato, la Commissione dispone di un punteggio massimo di settantacinque punti da ripartire nel modo seguente:

- 1) Diploma di Dottorato di Ricerca o di Specializzazione di Area Medica fino a punti **25**
- 2) Curriculum scientifico-professionale derivante da documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia sia all'estero fino a punti **25**
- 3) Altri titoli previsti dal bando fino a punti **10**
- 4) Pubblicazioni scientifiche fino a punti **15**

e per l'esame-colloquio di un punteggio massimo di venticinque punti. La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo della struttura. In caso di valutazione a pari merito costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica. In caso di ulteriore parità, verrà preferito il candidato più giovane.

Il colloquio avrà luogo il giorno 13/02/2013 alle ore 10.00 presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici - Sezione di Filologia Classica - sito in Via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 05/02/1992 n. 104 dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

I candidati che risiedono all'estero, che intendono avvalersi della possibilità di sostenere il colloquio nel Paese di provenienza, potranno sostenere un colloquio telematico con procedure che garantiscano l'identificazione degli stessi, previo consenso della Commissione esaminatrice. A tal fine il candidato interessato dovrà contattare la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Divisione Stipendi Ufficio Contratti di formazione e Ricerca (borse_assegni@unimi.it), almeno una settimana prima della data fissata del colloquio, per verificare preventivamente la fattibilità e comunicare tutto quanto sarà necessario per provvedere al colloquio. Le date di svolgimento dei colloqui telematici sono indicate all'art. 8 del presente bando.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Rettore il risultato della selezione per il conferimento dell'assegno. Il Rettore con comunicazione scritta notificherà, mediante raccomandata A/R, al domicilio indicato nella domanda, il conferimento dell'assegno di ricerca. Nel termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento, salvo diversa indicazione, l'interessato deve far pervenire al Rettore, pena la decadenza, le dichiarazioni di accettazione richieste dall'Amministrazione ed entro i successivi dieci giorni il vincitore sarà chiamato a stipulare un apposito contratto di collaborazione alla ricerca, salvo revoca o non approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito.

Si considereranno presentate in tempo utile le dichiarazioni spedite in unico plico a mezzo raccomandata A/R (per cui fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro il termine predetto indicando il bando di concorso a cui si fa riferimento.

Nel contratto saranno precisate le condizioni del rapporto che si intende instaurare ai sensi del Regolamento.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e sono risultati vincitori, dovranno trasmettere all'Ufficio, con le dichiarazioni di accettazione richieste dall'Amministrazione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia. Verrà disposta l'esclusione dalla selezione nel caso in cui i documenti non pervengano entro il termine richiesto dall'Amministrazione.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi di Milano, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Art. 9 - I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Rettore previa contestazione scritta.

Art. 10 - In caso di decadenza, di mancata stipula entro il termine indicato o di eventuale rinuncia da parte dei vincitori, gli assegni di ricerca sono messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto previsto dal Regolamento. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 11 - Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Anna Tavano - Ufficio Contratti di Formazione e Ricerca presso la Divisione Stipendi e Carriere del Personale - Via S. Antonio n. 12, Milano.

In applicazione del Decreto Legislativo 196/03 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

IL RETTORE
Gianluca Vago

Reg. 0283836 17/01/2013